



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO SQUILLACE"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

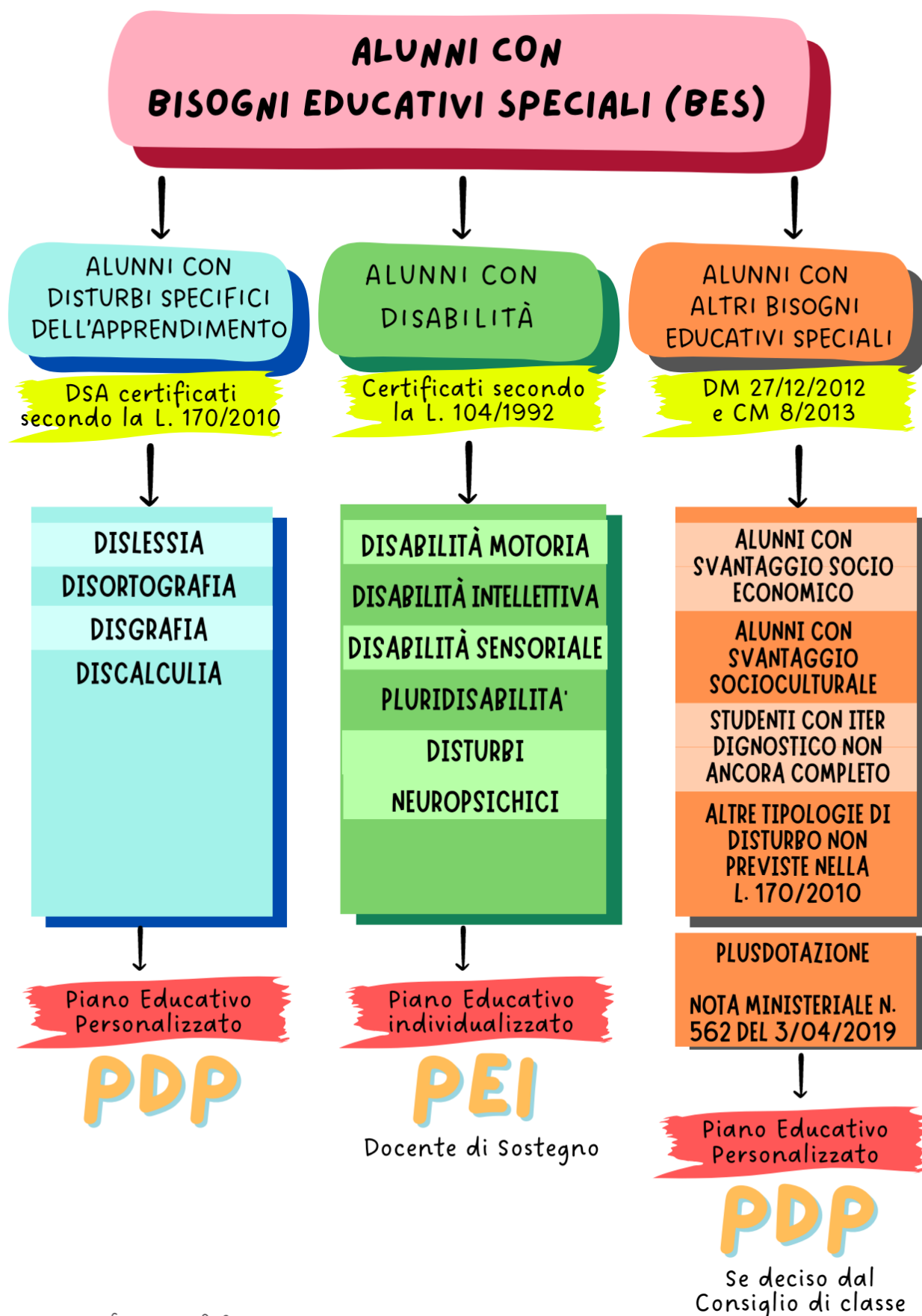
Via Pelaggi , 1 - 88060 Montepaone (CZ) Tel. 0967 634727 Email:czic84600b@istruzione.it
Pec: czic84600b@pec.istruzione.it - C.M.: CZIC84600B - C.F.: 97035420799
<https://www.icmontepaone.edu.it/>

VADEMECUM BES

Indicazioni generali

Individuazione dei bisogni • DSA • PDP • personalizzazione
• valutazione • Prove INVALSI

a.s. 2026/2027



1. A cosa serve questo Vademecum

Questo documento è rivolto a tutti i docenti e ha lo scopo di fornire indicazioni semplici, uniformi e operative per riconoscere e gestire i principali Bisogni Educativi Speciali. Non sostituisce la normativa né i documenti individuali (PDP/PEI).

Il principio guida è: osservare il funzionamento dell'alunno/a, individuare il bisogno, progettare una risposta didattica coerente, monitorarne l'efficacia e documentare quanto necessario.

2. BES: Le tre macro aree

Situazione	Riferimenti essenziali	Documento	Indicazione per il docente
Disabilità	L. 104/1992; D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.; D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023	PEI	Seguire il PEI e la progettazione del GLO; il PEI è il riferimento per obiettivi, interventi, verifiche e valutazione.
DSA certificato	L. 170/2010; D.M. 5669/2011 e Linee guida	PDP	Applicare le strategie, gli strumenti e le misure indicate nel PDP.
Altri BES	Direttiva 27/12/2012; C.M. 8/2013; Nota 2563/2013	Eventuale PDP	Non esiste un automatismo: il team/Consiglio valuta il bisogno e l'eventuale necessità di formalizzarlo.

3. Una distinzione fondamentale

BES non significa automaticamente diagnosi, certificazione o PDP. Per gli alunni con DSA certificato il PDP rappresenta lo strumento didattico di riferimento; per gli altri BES il team/Consiglio di classe valuta se la personalizzazione debba essere formalizzata in un PDP.

Se osserviamo...	Cosa facciamo
Una difficoltà occasionale o transitoria	Adattiamo la didattica, recuperiamo/potenziamo e monitoriamo.
Una difficoltà persistente che incide significativamente sull'apprendimento	Documentiamo le osservazioni, ci confrontiamo nel team e valutiamo interventi personalizzati.
DSA certificato	Predisponiamo/applichiamo il PDP e le misure previste.
Disabilità certificata	Il riferimento è il PEI e il lavoro del GLO.

4. DSA

- I DSA, riconosciuti dalla L. 170/2010, sono: **DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA**.
- La didattica deve essere individualizzata e personalizzata.
- Gli strumenti compensativi aiutano l'alunno/a a compensare una difficoltà funzionale (ad es. sintesi vocale, mappe, calcolatrice, formulari, quando previsti e realmente funzionali).
- Le misure dispensative riguardano prestazioni dalle quali l'alunno può essere dispensato quando previste e motivate.
- Non tutti gli strumenti vanno utilizzati da tutti gli alunni con DSA: la scelta deve essere coerente con il profilo individuale e con il PDP.
- Le modalità di verifica e valutazione devono consentire all'alunno/a di dimostrare effettivamente ciò che ha appreso.

5. Cosa fa il Consiglio di classe/Team docenti

- Tramite il Coordinatore redige il PDP entro il **15 novembre**; o comunque non oltre tre mesi dall'acquisizione della diagnosi (d.m n. 5669/2011);
- tramite il Coordinatore condivide il PDP con la famiglia, che, presane visione, lo firma per approvazione (per la redazione vengono coinvolti tutti i soggetti interessati e, ove necessario, è consigliabile reperire informazioni dai docenti degli anni precedenti o della scuola di provenienza);
- controlla periodicamente l'attuazione del PDP ed eventualmente lo integra e lo adatta alle esigenze emerse nel corso dell'anno; il PDP ha validità fino alla fine dell'anno scolastico (compreso il periodo in cui si svolgono le verifiche di recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio finale);
- riporta scrupolosamente nei verbali dei Consigli di classe tutte le note, variazioni, adattamenti, integrazioni e osservazioni emerse nel corso dell'anno.
- se una famiglia non intende avvalersi del PDP o di alcuni strumenti proposti dal CDC, si compilerà comunque il PDP indicando gli strumenti che ogni docente, per la propria disciplina, ritiene opportuni/necessari per l'alunno/a. Il Coordinatore alleggerà una dichiarazione della famiglia che attesti l'intenzione di non avvalersi del PDP o degli strumenti proposti.
- A richiesta, il genitore ha diritto ad avere copia del PDP firmato e protocollato.

COMPITI DEL COORDINATORE NELLA GESTIONE DEL CDC

- Ricordare a tutti i componenti del CDC che:
 - - le verifiche orali vanno programmate, annotandole sul registro privatamente come comunicazione;
 - - le verifiche devono essere scritte in modo chiaro e nitido, possibilmente al PC, con carattere adeguato (indicativamente Arial / Verdana 12).

6. Indicazioni operative da mettere in atto in occasione di verifiche scritte/grafiche/orali:

- aggiungere al testo della verifica scritta/grafica la seguente maschera:

Verifica predisposta secondo PDP

concessione di tempo aggiuntivo di cui l'alunno/a	☐ si avvale	☐ non si avvale
contenuto disciplinarmente significativo ma ridotto	☐ si avvale	☐ non si avvale
concessione di strumenti compensativi di cui l'alunno	☐ si avvale	☐ non si avvale

- annotare le verifiche orali programmate sul registro privatamente (non tutta la classe, ma singolo alunno) → verificare che ci sia la spunta in “visibile alla famiglia” → annotare “Interrogazione programmata per il giorno
- le verifiche devono essere scritte in modo chiaro e nitido, possibilmente al PC, con carattere adeguato (indicativamente Arial/Verdana 12).

7. PDP: quando, cosa e come

Il PDP è uno strumento operativo: deve dire concretamente come insegnare, verificare e valutare. Non deve essere una semplice descrizione della diagnosi.

Nel PDP deve comparire	Indicazione pratica
Profilo dell'alunno	Punti di forza, difficoltà e modalità di apprendimento rilevanti per la didattica.
Strategie	Metodologie e modalità organizzative realmente utilizzate.
Strumenti compensativi	Solo quelli necessari e concretamente utilizzabili.
Misure dispensative	Specifiche, motivate e coerenti con il bisogno.
Verifiche(a conclusione del primo e secondo quadrimestre)	Modalità, tempi e strumenti coerenti con il percorso, eventuali modifiche.
Valutazione	Criteri coerenti con quanto previsto e attuato.
Monitoraggio	Momento previsto per verificare se le misure funzionano.

8. Tempi essenziali

Quando	Che cosa fare
Inizio anno	Ricognizione delle situazioni già note e osservazione iniziale.

Prime settimane	Analizzare la documentazione disponibile e condividere le informazioni utili nel team/Consiglio.
Entro il primo trimestre	Per i DSA: predisporre e formalizzare il PDP entro il 15 novembre .
Durante l'anno	Applicare, osservare e monitorare le misure.
Quando arriva una diagnosi/documentazione in corso d'anno	Non aspettare l'anno successivo: attivare tempestivamente le misure necessarie e aggiornare/formalizzare il PDP.
Scrutinio/fine anno	Verificare l'efficacia del percorso e raccogliere indicazioni utili per la continuità.

9. Altri BES: come procedure

1. Osservare in modo sistematico le difficoltà.
2. Raccogliere evidenze didattiche: attività, prove, partecipazione, autonomia, strategie già sperimentate.
3. Confrontarsi con i colleghi del team/Consiglio di classe.
4. Coinvolgere la famiglia nelle forme opportune.
5. Valutare se sia sufficiente la personalizzazione ordinaria o se sia utile formalizzare un PDP.
6. Se si predispose un PDP, indicare con chiarezza obiettivi, strategie, strumenti, eventuali misure e modalità di verifica.
7. Monitorare gli esiti e modificare gli interventi quando necessario.

Attenzione: per gli altri BES il PDP non è automatico. Se il team/Consiglio ritiene di non predisporlo, la decisione va adeguatamente motivata e verbalizzata secondo le procedure dell'Istituto.

10. Valutazione:

La valutazione deve essere coerente con il percorso didattico e con le misure previste. Per i DSA certificati, il D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione sia coerente con il PDP e che siano applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano.

- Non significa abbassare automaticamente gli obiettivi.
- Non significa assegnare una valutazione facilitata.
- Significa permettere all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto attraverso modalità coerenti con il suo bisogno.
- Le misure previste nel PDP devono essere effettivamente conosciute e applicate da tutti i docenti.

11. PROVE INVALSI E ALUNNI CON PDP

Questa sezione è particolarmente importante perché le regole delle prove INVALSI non coincidono automaticamente con quelle delle verifiche ordinarie. Le misure devono essere coerenti con la normativa e con le indicazioni operative INVALSI dell'anno di riferimento.

11.1 Alunni con DSA certificato

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI.
- Possono utilizzare strumenti compensativi se previsti dal PDP e se normalmente utilizzati nel percorso scolastico.
- Le misure non devono essere improvvisate il giorno della prova: devono essere già coerenti con il percorso dell'alunno.
- Le modalità specifiche dipendono dal grado scolastico, dal tipo di prova e dal protocollo INVALSI dell'anno di riferimento.
- Per l'a.s. 2026/27 il calendario ufficiale delle somministrazioni risulta, alla data di questo documento, ancora in fase di definizione; pertanto i docenti dovranno attenersi al protocollo INVALSI pubblicato per l'anno scolastico 2026/27.

Importante: nelle indicazioni INVALSI, per gli alunni con DSA gli strumenti compensativi sono previsti quando indicati nel PDP; le misure dispensative non vanno considerate automaticamente estensibili alle prove INVALSI. Le disposizioni operative possono variare in relazione alla prova e al grado scolastico.

11.2 Altri BES con PDP

È fondamentale distinguere gli altri BES dai DSA. Nelle indicazioni INVALSI disponibili, per gli alunni BES che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 o della L. 170/2010, ma sono in possesso di PDP, possono essere utilizzati strumenti compensativi se il PDP ne prevede l'utilizzo e se sono funzionali allo svolgimento delle prove; non sono invece previste misure dispensative per questa categoria. Per gli altri BES senza PDP non sono previsti strumenti compensativi.

Situazione	INVALSI – principio operativo
DSA certificato + PDP	Partecipazione alla prova; strumenti compensativi secondo PDP e indicazioni INVALSI.
Altro BES + PDP	Possibili strumenti compensativi se previsti dal PDP e consentiti dal protocollo INVALSI; non automaticamente misure dispensative.
Altro BES senza PDP	Non sono previste misure compensative sulla base della sola condizione di BES.

Regola pratica per i docenti: prima delle prove INVALSI, verificare sempre il PDP/PEI e le indicazioni ufficiali INVALSI dell'anno. Non aggiungere autonomamente strumenti o modificare le condizioni di somministrazione.

12. Ruolo del docente

Il docente	Deve
Prima dell'anno/inizio anno	Conoscere le situazioni presenti nella classe e leggere la documentazione utile alla propria attività didattica.
Durante l'anno	Applicare le misure previste, osservare gli esiti e collaborare con il team.

In caso di difficoltà	Condividere osservazioni documentate, evitando diagnosi o etichette.
Per il PDP	Contribuire alla definizione delle strategie e applicarle nella propria disciplina.
Per le verifiche	Predisporre modalità coerenti con il PDP.
Per INVALSI	Attenersi esclusivamente alle disposizioni ufficiali e alle misure formalmente previste/consentite.
Per la valutazione	Valutare gli apprendimenti in coerenza con il percorso e con la normativa.

13. Normativa essenziale

Norma	Riferimento
Legge 104/1992	Disabilità e inclusione scolastica
Legge 170/2010	DSA
D.M. 5669/2011	Attuazione L. 170/2010 e Linee guida DSA
Direttiva 27/12/2012	BES
C.M. 8/2013	Indicazioni operative BES
Nota MIUR 2563/2013	Chiarimenti su BES e PDP
D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019	Inclusione scolastica degli alunni con disabilità
D.Lgs. 62/2017	Valutazione e certificazione delle competenze; DSA/disabilità
D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023	PEI e GLO
O.M. 3/2025	Valutazione periodica e finale nella scuola primaria
Protocolli annuali INVALSI	Regole aggiornate per partecipazione, strumenti e modalità di somministrazione

14. AGGIORNAMENTO DIAGNOSI CERTIFICATIVA DSA

La legge non prevede una scadenza della diagnosi; tuttavia si è soliti consigliare di rinnovarla ogni 3 anni, mentre risulta obbligatoria la sua nuova redazione ad ogni cambio di ciclo scolastico.

Le segnalazioni rilasciate nell'ultimo anno prima del passaggio di ordine di scuola non devono essere riformulate. Le segnalazioni di cui la famiglia abbia chiesto il rinnovo restano comunque valide fino a che il rinnovo avvenga effettivamente.

15. CASI PARTICOLARI

Ai compagni di classe dell'alunno/a con DSA, gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il Coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per sensibilizzarli in merito alle ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

Nota conclusiva

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L. 104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SI	SI ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità DSA	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	SI ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD -Bordeline cognitivi -Disturbi evolutivi specifici	SI	SI ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		SI	SI	NO	-

- (a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o del disturbo specifico.
- (b) Salvo diversa richiesta della scuola.
- (c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o traduzione sensoriale (ad esempio sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.(d) Sono compresi anche gli alunni con diagnosi di DSA in attesa di certificazione.

Montepaone lì, 8 ottobre 2026

La Referente DSA

Doc. Rania Rosella

